

# VOCI SANTA CHIARA

DA... MONTEPAOLO



## **L'incarnazione di Dio**

è la certezza che la nostra carne  
in qualche sua radice è santa,  
che la nostra storia

in qualche sua pagina è sacra.

E guardando il fratello nessuno  
potrà più dire: qui finisce Dio,  
qui comincia l'uomo,  
perché Creatore e creatura  
sono abbracciati.

Finito e infinito sono dentro di noi...

Dio si è fatto uomo

perché l'uomo diventi Dio.

*E. Ronchi*

# Un “VOCI” un po’ diverso questo.

Tanti avvenimenti, ricorrenze, centenari, suggerivano non uno, ma una serie di argomenti: difficile scegliere!

Abbiamo preferito - proprio perché Natale e vorremmo fosse di speranza, di luce per tutti – dare voce ad autori, poeti, testimoni... Attraverso di loro vi giunga il nostro augurio, desiderio di pace e serenità per ciascuno di voi.

## *Le lezioni più alte*

La povertà non è mai stata una disgrazia per me: la luce vi spandeva le sue ricchezze... la miseria mi impedì di credere che tutto sia bene sotto il sole e nella storia; il sole mi insegnò che la storia non è tutto...

In ogni caso, il bel caldo che regnava nella mia infanzia mi ha privato di ogni risentimento.

Il merito di questa felice immunità non viene da me.

La debbo prima di tutto ai miei, che mancavano quasi di tutto e non invidiavano quasi nulla.

Solo col silenzio, col riserbo, con la naturale e sobria fierezza, questa famiglia, che non sapeva nemmeno leggere, mi ha dato allora le lezioni più alte, che durano sempre.

A. Camus, *Il rovescio e il diritto*, 1954

# L'oscurità della notte è bella... a saperci guardare

*È il mio terzo Natale in gattabuia, ma non fartene una tragedia. Sono calma e serena come sempre. Ieri sono stata a lungo sveglia – adesso non riesco ad addormentarmi prima dell'una, però dovevo essere a letto già alle dieci – così, al buio, i miei pensieri vagano come in sogno. Ieri dunque pensavo: quanto è strano che, senza alcun motivo particolare, io viva sempre in un'ebbrezza gioiosa. Me ne sto qui, ad esempio, in questa cella oscura, sopra un materasso duro come la pietra, intorno a me nell'edificio regna come di regola un silenzio di tomba, sembra di essere rinchiusi in un sepolcro: attraverso la finestra si disegna sul soffitto il riflesso della lanterna accesa l'intera notte davanti al carcere.*

*Me ne sto qui distesa, sola, in silenzio, avvolta in queste molteplici e nere lenzuola dell'oscurità, della noia, della prigionia invernale, e intanto il mio cuore pulsa di una gioia interiore incomprensibile e sconosciuta, come se andassi camminando nel sole radioso su un prato fiorito. E nel buio sorrido alla vita, quasi fossi a conoscenza di un qualche segreto incanto in grado di sbugiardare ogni cosa triste e malvagità e volgerla in splendore e felicità.*

*E cerco allora il motivo di tanta gioia, ma non ne trovo alcuno e non posso che sorridere di me. Credo che il segreto altro non sia che la vita stessa; la profonda oscurità della notte è bella e soffice come il velluto, a saperci guardare. E anche nello stridere della sabbia umida, sotto i passi lenti e pesanti della guardia, risuona un canto di vita piccolo e bello, se solo ci si presta orecchio.*

**Rosa Luxemburg, Lettera a Sonia 1917**

# Alla cieca

Io mi sono più volte lamentato col Signore perché morendo non ha tolto a noi la necessità di morire. Sarebbe stato così bello poter dire: Gesù ha affrontato la morte anche al nostro posto e morti potremmo andare in Paradiso per un sentiero fiorito. E invece Dio ha voluto che passassimo per questo duro colle che è la morte ed entrassimo nell'oscurità che fa sempre un po' paura. Ma qui sta l'essenziale: mi sono riappacificato col pensiero di dover morire quando ho compreso che senza la morte non arriveremmo mai a fare un atto di piena fiducia in Dio. Di fatto in ogni scelta impegnativa noi abbiamo sempre delle "uscite di sicurezza". Invece la morte ci obbliga a fidarci totalmente di Dio.

Ciò che ci attende dopo la morte è un mistero che richiede un affidamento totale: desideriamo essere con Gesù e questo nostro desiderio lo esprimiamo ad occhi chiusi, alla cieca, mettendoci in tutto nelle sue mani.

*C. M. Martini*

## IL FIUME E L'OCEANO

Dicono che prima di entrare in mare  
Il fiume trema di paura.  
A guardare indietro  
tutto il cammino che ha percorso,  
i vertici, le montagne,  
il lungo e tortuoso cammino  
che ha aperto attraverso giungle e villaggi.  
E vede di fronte a sé un oceano così grande  
che a entrare in lui può solo  
sparire per sempre.  
Ma non c'è altro modo.  
Il fiume non può tornare indietro.  
Nessuno può tornare indietro.  
Tornare indietro è impossibile nell'esistenza.  
Il fiume deve accettare la sua natura  
e entrare nell'oceano.  
Solo entrando nell'oceano  
la paura diminuirà,  
perché solo allora il fiume saprà  
che non si tratta di scomparire nell'oceano  
ma di diventare oceano.

**(KHALIL GIBRAN)**

# Voglia di prendersi a calci

"Gesù, - esclamò impetuosamente don Camillo quando fu davanti al Cristo dell'altare maggiore - volete vedere l'uomo più cretino del mondo?"

Si pestò due manate sul petto e spiegò: "Eccolo qui!"

"Chi si umilia sarà esaltato" rispose sorridendo il Cristo.

"Gesù, - implorò - fatemi una grazia. Mettetemi in condizioni di prendermi a calci da solo."

"Non posso assecondare insani propositi di violenza. Non ti maltrattare, don Camillo. Ama il prossimo tuo come te stesso. Ama te stesso come il prossimo tuo."

"No, Signore, io non posso amare un cretino come don Camillo."

"Al contrario, don Camillo: amalo più d'ogni altro perché egli, che crede di insegnare la via della fede agli altri, talvolta esce di strada e non se ne avvede."

Don Camillo protestò fieramente:

"Signore, sono stupido sì, ma la strada della fede la conosco bene!"

"Chi si esalta sarà umiliato, alla prima occasione spiegagli anche questo a don Camillo" sussurrò il Cristo.

Guareschi, Notte al Kremlin



## PICCOLI COSÌ

*"Il Dio giusto è di nuovo in cammino... E' in cammino e cerca un luogo in cui riposare. Guarda in viso gli uomini e passa. Il viso del signore Conte non è ancora un luogo dove possa riposare. Questo viso è ancora occupato da morti e da lui stesso. Bisogna metter da parte ciò che si ha di se stessi, affinché il Dio giusto abbia un luogo per riposare.*

*... Ho fatto posto nel mio viso e se il Dio giusto vuole entrare può entrare o non entrare, come vuole"*

*- Come avete fatto?*

*"Io, signor Conte non ho fatto niente... Fintanto che ci sono altre pene nel mondo, la nostra è piccola... Che cos'è piccolo, che cos'è grande signor Conte?"*

*Non si deve guardare noi stessi con una lente di ingrandimento. Si deve guardare noi stessi con un canocchiale da soldati tenuto a rovescio, affinché ci si veda così piccoli come là, oltre la brughiera, affinché ci si veda come il Dio giusto: così piccoli, così piccoli, signor Conte..."*

*E, preso da terra un filo d'erba secco, lo spezzetta con le unghie, ne pone sulla mano la particella più piccola e la soffia via come un granello di polvere.*

*"Il signor Conte non deve pensare a se stesso... non deve pensare che gli toccherà portare i morti sulle spalle. C'è il Dio giusto che porta i morti e non ha invitato il signor Conte o me ad aiutarlo..."*

*Ernest Wieckert, Missa sine nomine*

# STELLE MARINE una bimba,

Una stanzetta modesta, ma ben ordinata e luminosa, un quadro sul letto: una bimba raccoglie stelle marine.

“... ispirato da un racconto di Bruno Ferrero”:

*“Una tempesta terribile si abbatté sul mare. Lame affilate di vento gelido trafiggevano l’acqua e la sollevavano in ondate gigantesche che si abbattevano sulla spiaggia come colpi di maglio, o come vomeri d’acciaio aravano il fondo marino scaraventando le piccole bestiole del fondo, i crostacei e i piccoli molluschi, a decine di metri dal bordo del mare.*

*Quando la tempesta passò, rapida come era arrivata, l’acqua si placò e si ritirò. Ora la spiaggia era una distesa di fango in cui si contorcevano nell’agonia migliaia e migliaia di stelle marine. Erano tante che la spiaggia sembrava colorata di rosa.*

*Il fenomeno richiamò molta gente da tutte le parti della costa. Arrivarono anche delle troupe televisive per filmare lo strano fenomeno. Le stelle marine erano quasi immobili. Stavano morendo. Tra la gente, tenuto per mano dal papà, c’era anche un bambino che fissava con gli occhi pieni di tristezza le piccole stelle di mare. Tutti stavano a guardare e nessuno faceva niente.....”*

Stella, nome di fantasia per chiamare la protagonista di questa storia, con l’intento di includere tutti i bambini che hanno una missione speciale nella loro vita.

“Stella il 14 settembre ha compiuto 9 anni, giorno dell’Esaltazione della Croce e profezia che si compie dal momento della sua nascita”, così Maria Chiara, la sorella che si prende cura della bimba, inizia il racconto. Gravi lesioni cerebrali ed una condizione di stato vegetativo, accompagnano Stella dal momento del travaglio, in cui non respirava ed è stata rianimata.

La piccola, i primi due anni della sua vita li ha passati in ospedale, tra pratiche assistenziali, procedure invasive, odori e rumori tipici delle corsie, camici bianchi e divise azzurre.

Dall’ambiente accogliente e caldo dell’utero materno, catapultata in un clima più freddo o asettico, se vogliamo definirlo con un termine medico; ma la scintilla della vita ha sempre brillato in lei, dimostrando di cavarsela alle frequenti crisi respiratorie, che l’hanno accompagnata fino al 2014.

Stella, nel Natale di quell’anno, arriva alla Piccola famiglia dell’Assunta a Montetauro di Coriano. Tutto è nuovo per lei, input e stimoli mai sentiti prima di allora: mani diverse che la toccano, sguardi accoglienti, voci che la chiamano; ma i suoi occhi erano pieni

di sofferenza, impauriti, come di chi non sa più cosa aspettarsi.

A poco a poco Stella scopre di essere amata e voluta: si abbandona con piena fiducia in abbracci rassicuranti e come per magia il suo cuore prende un respiro più ampio e tranquillo.

Tanto si è abituata ad interagire, che nulla gli sfugge.



Sì, signori e signore, avete capito bene: Stella è una bambina capace di comunicare, si fa intendere a suo modo, dato che riesce a muovere solo gli occhi.

Il suo sguardo attento è in attesa di qualcuno; piange per essere girata o broncoaspirata; fa vocalizzi che ripete come un dialogo, ti aspetta sveglia per dormire insieme...insomma niente da dire, è una bambina a cui piace stare in compagnia.

Stella ha sempre avuto difficoltà a respirare, e durante l’anno non gli venivano risparmiati cicli di antibiotici per bronchiti e polmoniti.

# un quadro, e altro ancora!

Nel 2016 la grande svolta; viene sottoposta a tracheotomia, che le permette di respirare autonomamente e diventare finalmente esploratrice del mondo che la circonda: lunghi viaggi in auto, escursioni in montagna, estati in spiaggia.....

E' valsa la pena lottare ogni istante per vivere, per continuare a vivere!



Quando tutto sembra scorrere nella tranquillità del quotidiano, è bastato un nuovo essere microscopico a mettere in ginocchio il mondo intero, ovvio che parlo del Covid. Pare essere diventato il protagonista indiscusso della scena, ma Stella, che è abituata alla lotta libera, non si fa sorprendere e così dà scacco matto a tutti: per un anno intero non si è mai ammalata e non ha fatto antibiotici!

Ora possiamo dirlo ad alta voce: SEI UN MIRACOLO VIVENTE.

Sì, un miracolo non solo in se stesso, ma anche ca-

pace di fare miracoli nella vita di altre persone. Una ragazza, come tante di noi, giovane spensierata, vivace e amante del divertimento è stata messa a nudo: infatti non manca settimana che non vada a trovare Stella, per stare con lei.

Tanti genitori, che passano momenti difficili con i propri figli, trovano la forza di affrontare la malattia, grazie alla presenza di Stella, che trasmette la forza, la tenacia e la dignità di vivere la croce.

La storia finisce così:

*“All'improvviso, il bambino lasciò la mano del papà, si tolse le scarpe e le calze e corse sulla spiaggia. Si chinò, raccolse con le piccole mani tre stelle del mare e, sempre correndo, le portò nell'acqua. Poi tornò indietro e ripeté l'operazione. Dalla balastrata di cemento, un uomo lo chiamò. “Ma che fai, ragazzino?”. “Ributto in mare le stelle marine. Altrimenti muoiono tutte sulla spiaggia” rispose il bambino senza smettere di correre. “Ma ci sono migliaia di stelle marine su questa spiaggia: non puoi certo salvarle tutte. Sono troppe!” gridò l'uomo. “E questo succede su centinaia di altre spiagge lungo la costa! Non puoi cambiare le cose!” Il bambino sorrise, si chinò a raccogliere un'altra stella di mare e gettandola in acqua rispose: “Ho cambiato le cose per questa qui”. L'uomo rimase un attimo in silenzio, poi si chinò, si tolse scarpe e calze e scese in spiaggia. Cominciò a raccogliere stelle marine e a buttarle in acqua. Un istante dopo scesero due ragazze ed erano in quattro a buttare stelle marine nell'acqua. Qualche minuto dopo erano in cinquanta, poi cento, duecento, migliaia di persone che buttavano stelle di mare nell'acqua. Così furono salvate tutte...”*

M. C. da Montetauro

**Su fragili piloni la nostra fede  
avanza - non c'è ponte che oscilli  
come questo sulla terra - né un  
ponte più affollato.**

**E' antico come Dio - e infatti da lui  
fu costruito - mandò a saggiare le  
assi suo figlio che salde le attestò.**

E. Dickinson



**Antonio 20-22** è il percorso ideato dai Frati Minori Conventuali di Padova per celebrare in modo originale e incisivo gli 800 anni della 'conversione' francescana del Santo (1220), del suo approdo in Italia (1221) e della sua manifestazione a Forlì (1222).

'Sorella' pandemia ha un po' sparigliato le carte, costringendo più volte a rimandare il cammino/pellegrinaggio a staffetta con la reliquia di S. Antonio che, da Capo Milazzo (ME) fino a Padova, vedrà piccoli gruppi di pellegrini attraversare tutta l'Italia nel nome del Santo. La partenza è ora prevista per la prossima primavera.

### LO 'SCONTRO-INCONTRO' CON LA PAROLA DI DIO.

Ma qui, a Montepaolo, non ci sono stati rimandi! Il **17-18 luglio** fr Andrea Bottaro e fr Mirko Montaguti, insieme al dott. Gigi Visentini hanno dato vita ad un itinerario esperienziale di ascolto, cammino, riflessione sui passi di Antonio. Un ventina di persone si sono lasciate coinvolgere salendo a piedi in silenzio da Dovadola, terminando il pellegrinaggio con una preghiera/condivisione alla Grotta.

Il sabato sera si è poi concluso davanti ad un bel piatto di 'paella', cucinata dal dovadolese Mirko Camporesi.

Domenica mattina il gruppo si è ritrovato all'Eremo per approfondire con un workshop il brano biblico della lotta di Giacobbe con Dio ( Gen. 32, 23-33). Dopo i laboratori all'aperto c'è stato un momento di preghiera in santuario, guidato da fr Mirko e infine la Messa, presieduta da fr Andrea.

Prima di concludere, sr Mariangela ha sottolineato come anche Antonio abbia lottato con Dio nella grotta, ricevendo proprio qui luce e forza per divenire il grande annunciatore del Vangelo.

**9 agosto: arriva un pellegrino d'eccezione! Jorge L.**, spagnolo-portoghese, residente in Italia. 'Ispirato' da Antonio (e incoraggiato dai Frati) si è messo sui suoi passi, partendo dalla Sicilia il 7 giugno scorso. Da solo, a piedi, ha percorso più di mille chilometri (!) e ancora gliene mancano parecchi per arrivare a Padova.

Ci porta la testimonianza degli incontri fatti lungo il cammino, dei tanti volti incrociati, delle bellezze e fragilità dei territori attraversati...un reportage singolare, pieno di fascino e di spiritualità.

Jorge ha così fatto da 'apripista' per il cammino del prossimo anno, tracciando il percorso là dove non c'era, preparando il passaggio della reliquia di Antonio anche in luoghi dove i pellegrinaggi non hanno tradizione. La Provvidenza ha le sue vie, e anche negli imprevisti della pandemia sa suscitare nuove risorse per scrivere pagine luminose di vita!



**17 agosto: ...** e finalmente la prima **trance** di pellegrinaggio antoniano prende il via, proprio qui da Montepaolo! C'è la reliquia nello zaino di fr Gabriele, ci sono altri 4 pellegrini che insieme costituiscono l'**e-quipe** di questo percorso **Montepaolo-Rimini**.

Ci sono anche molte altre persone: gli affezionati del nostro Santuario, una ventina di 'camminatori' disposti ad accompagnare Antonio nella prima tappa, fino a Castrocaro, altri devoti...

L'Ora Nona celebrata in chiesa davanti alla reliquia di Sant'Antonio dà inizio al cammino; anche noi suore accompagniamo i primi passi ... e continuiamo poi, nella preghiera, a seguire i nostri pellegrini che ovunque verranno accolti con gioia e partecipazione.

**Il fatto è che S. Antonio non ha bisogno di presentazione! Bertinoro, Longiano, Sant'Arcangelo, Rimini... anche in pieno agosto, la gente accorre... e come già 800 anni fa, sente di incontrare un Santo!!!**

sr Mariangela



## Il Covid, sempre lì accovacciato, non riesce a stoppare avvenimenti e sorprese di questo 2021.

### Per un ambiente a nostra misura:

**10 marzo:** dopo un lungo iter burocratico, arrivano sul piazzale i **bagni prefabbricati**. Pellegrini e ciclisti avranno così non solo il ristoro della fontana. L'installazione e l'avvio non va però 'liscio' come ci era stato assicurato... Ma si sa che gli imprevisti sarebbero sempre da 'prevedere'!

**13 marzo:** una **campana** viene posta sul muro esterno, sorella maggiore di quella già installata all'interno e che ci chiama alla preghiera. Questa invece annuncerà l'arrivo dei visitatori, ma ...beato chi la sente!

**4 giugno:** è la **volta del cancello!** Si crea per noi uno spazio riservato, protetto dalle scorribande dei ciclisti...o dei curiosi. Un segno che favorisce la nostra vita di raccoglimento e di preghiera e che, inaspettatamente, viene apprezzato da molti.



### Vita del monastero

**25 marzo:** Celebriamo solennemente l'**Annunciazione del Signore** e poiché si apre oggi il centenario dantesco, chiudiamo la giornata riascoltando il **canto XXXIII del Paradiso** "*Vergine Madre, figlia del tuo Figlio...*"

**Pasqua:** attendiamo *la grande settimana*, aiutate anche dalla riflessione di **d. Antonino Nicotra** che spiega e focalizza le celebrazioni dei giorni santi, ripercorrendone la storia.

**6 - 7 aprile:** Una bufera di neve ci lascia senza luce e telefono. Ma...che splendore intorno e che silenzio!!!

**21 aprile:** **fra' Maurizio di Bologna**, ci offre una "video lettura" degli affreschi della Basilica superiore di Assisi. Quanti particolari, davvero interessanti, possiamo cogliere! Nelle visite ad Assisi nessuna di noi ne aveva potuto godere.

**25 aprile:** E' prevista per domattina la **partenza di Claudia**, che da due mesi e mezzo è con noi; lei anticipa i saluti, presentando all'Abbadessa una sorta di lettera di "dimissioni", in cui fotografa, in modo assai sagace, la vita di ciascuna e "dell'insieme"!!! Se ne va, con l'impegno di riflettere ... a lungo... Ma dopo tre giorni ricompare alla celebrazione dei Vespri, al termine sale all'ambone e ci presenta una lettera (ancora?! Stavolta brevissima!) dove chiede di poter iniziare il cammino con noi, per vedere e comprendere meglio... Infatti **la sera del 13 giugno** a conclusione della solennità di S. Antonio è a **Montepaolo, per sei mesi**.

**18 maggio:** Con **d. Enrico Casadei**, vicario diocesano, nella giornata di ritiro, ci inoltriamo nell'Apocalisse; i non facili meandri di questo Libro ci sembrano oggi affrontabili, proprio per la competenza con cui il bravo biblista ci presenta i capitoli 18 e 19.

**29 maggio:** L'abbadessa sr Mariangela (era andata a Faenza in modo assai misterioso...) rientra, munita di... **patente!** Alla faccia delle rotonde!

**31 maggio:** Riunite nel cortiletto **recitiamo insieme il rosario**, affidando alla Vergine della **Visitazione** le tante persone che ci contattano, che salgono quassù, che chiedono un ricordo, una preghiera: Maria visiti le case e i cuori di tutti.

**29 giugno:** **giornata dantesca**, non ce ne vogliano i Santi Pietro e Paolo! Dopo la celebrazione solenne delle lodi e della Messa, **don Marino di Terra del Sole** ci presenta il suo "concerto" che raccoglie tutti i brani liturgici gregoriani che il grande Poeta ha disseminato nelle tre Cantiche. Ma non è finita: nella tarda mattina giungono **due Confratelli conventuali da Ravenna: p. Ivo e p. Franco**. Volete che non parliamo di Dante?...e scopriamo che p. Franco conosce, almeno quanto Benigni, il divino poema. Abbiamo così il piacere di risentire per intero **il canto XI del Paradiso**: "*...ma perch' io non proceda troppo chiuso, Francesco e Povertà per questi amanti, prendi oramai nel mio parlar diffuso*".

**Luglio:** accogliamo **sr. Teresa** di Camposampiero: si riposa, camminando e "scrivendo" un'icona. Al termine della sua "vacanza" ce la mostra compiuta: è davvero bella! Un san Giuseppe "docente": ai suoi piedi c'è infatti Gesù in ascolto. Non usava solo sega e pialla questo Santo! Dimenticavo: in questi giorni la nostra iconografia si è fatta anche lei "docente", insegnando a Claudia i "primi passi" per scrivere un'icona.

**4 -9 luglio** L'afa ha il suo "peso", ma non la vince sul refrigerio che queste **giornate di ritiro** portano alla nostra vita. **Padre Antonio Bertazzo**, anche lui proveniente da Padova, ci fa da battistrada esperto dei sentieri silenziosi della preghiera. "*La preghiera ha per padre il silenzio... e per madre il rimanere soli innanzi a Dio*".

**18 luglio:** Ritorna fra noi anche **sr. Maria Grazia** di Città di Castello! Una conoscenza-amicizia che dura da decenni e che pare

aver trovato a Montepaolo un luogo da... Fioretti! Un pranzo nel bosco ci starebbe bene! E lei commenterebbe: "Brave! Brave!"

**24 luglio:** Festa dei Nonni: sr Crocifissa e Claudia scendono a Castrocaro a trovare sr Agostina e partecipare alla messa, celebrata nella Casa che ospita gli anziani...

**30 agosto: 2 anni e ... 100 anni! Dal 1975 è una data importante per noi**, ricordiamo la rinnovazione dei Voti comunitaria... per questo l'abbiamo scelta per fare memoria del nostro arrivo a Montepaolo. Sono le 15.30, ognuna deve **ricordare**, non solo narrando qualche vicenda, ma soprattutto, riuscire a dar voce ai suoi sentimenti di gratitudine, speranza, nostalgia, incertezza... La curiosità è molta, perchè ciascuna ha il compito di esprimere tutto questo portando poi sull'altare un oggetto/simbolo del suo "racconto". Sr Croce sa che solo il Vangelo può essere guida sicura; sr. Jole mette la Bibbia: "La tua parola è lampada ai miei passi"; sr. Antonietta ha costruito una barchetta di carta che porta i nomi di tutte (anche delle Sorelle che ora non ci sono) e afferma che "il mare è tanto grande e la nostra barca è davvero piccola!"; sr. Luisa tira fuori un fischietto: occorre tenersi pronti per partire sempre! Sr. Mariangela ha messo un Tau su una scorza d'albero: nella natura c'è sempre un segreto rigenerarci, un riportarci più in alto; Claudia porta il rigo con le 7 note e una canzone composta da lei: la traversata può farsi lunga, mentre si va verso l'approdo si può intonare un canto!



Sarà davvero solo un caso, eppure ci meraviglia non poco:

il **30 agosto 1921** alcune nostre Sorelle e un gruppo di educande erano in "gita" a ...Montepaolo! Quasi a prevedere che dopo 100 anni!... Mah!

**12 - 17 settembre:** Claudia partecipa a Camposampiero alle giornate di formazione offerte dalle Sorelle del Monastero S. Antonio al Noce. Tema: la lotta nella vita spirituale... e in S. Caterina da Bologna.



**25 settembre:** a detta di tutti lui, fra Enzo Maggioni, provinciale dei Frati Minori del Nord-Italia, non sarebbe mai salito fin qua... Una telefonata smentisce la diceria: "Sabato prossimo... avete un piatto di pasta?... prima naturalmente celebriamo la Messa!" Ed è venuto davvero, lasciandoci anche un ritratto di S. Chiara e parole di stima e di incoraggiamento... Grazie!

**Ai primi di ottobre** sembra già annunciarsi l'inverno: forse è bene accendere il fuoco e raccogliersi intorno al camino!

**26 ottobre:** inizia con fr Mirko Montaguti un percorso biblico sui Vangeli sinottici: la cappella diventa un aula dove la Parola, oltre ad esservi proclamata, viene spiegata, approfondita e maggiormente compresa. Grazie, fr Mirko!

## Vita del Santuario-Eremo

**14 marzo:** è la domenica più piovosa dell'anno; all'ora di pranzo suonano alcuni ciclisti (bagnati come pulcini!) uno di loro si sente male... per fortuna c'è Claudia con noi che, da valida infermiera, si prodiga efficacemente nel pronto soccorso! Lo rivediamo infatti con sua moglie il sabato successivo, per ringraziare e rifornirci di cioccolato...

**1 aprile:** alle 9.00 partecipiamo in cattedrale a Forlì alla **Messa crismale** e siamo così introdotte al Sacro Triduo che si apre nel pomeriggio con la messa in **Coena Domini**, celebrata da fra' Mirko, sceso da Longiano. Nonostante le restrizioni della pandemia, sono diversi i fedeli che partecipano, desiderosi di vivere la Pasqua.

**2 aprile:** come già nel 2020, anche in questo Venerdì santo celebriamo "in modo privato" la **Passione del Signore**, e concludiamo con l'adorazione della croce nel giardino del Cantico.

**3 aprile:** per la **grande Veglia del sabato** siamo di nuovo in Santuario: c'è anche il braciere acceso davanti alla porta, se pure sono solo le 19.30! P. Luciano Fanin, venuto da Ravenna, presiede la celebrazione e si ferma con noi...

**4 aprile:** ...per la Messa del **giorno di Pasqua!**

**5 aprile: h.11.00 celebra il Vescovo Livio.** L'Alleluia pasquale risuona nella liturgia, infondendo speranza nel cuore.

**21 maggio:** è ormai tradizione che don Luca faccia di Montepaolo una tappa della sua 100 Km, ma quest'anno arriva, dopo ben 70 km, al termine della prima giornata,... "nell'ora in cui al navigante intenerisce il core", l'ora per cantare insieme l'inno di Compieta, "Te lucis ante terminum". E' da dire che quest'anno la 100 km ha sapore dantesco?

**23 maggio: Pentecoste!** Due giovani confratelli, ordinati da poco presbiteri, sono insieme all'altare. Nicola e Nico condividono poi le loro esperienze di vita, e la gioia del ministero intrapreso a Padova, all'ombra di Antonio.

**31 maggio:** che sorpresa! 5 Frati Cappuccini, del convento di S. Leopoldo di Padova, arrivano sul piazzale; pellegrini inusuali... sono in viaggio verso altri luoghi francescani e Montepaolo è a loro sconosciuto! Il guardiano, fr Roberto Donà ci invita a ricambiare la visita e la sua simpatia ci fa desiderare che ciò possa avvenire.

**10 luglio - 29 agosto - 2 settembre:** arrivano pellegrini da Chioggia, da Padova e dalla Svizzera francese: dopo il saluto, lasciamo la parola all'amica Rosa che è ormai esperta guida per far gustare la bellezza e la storia di questo santuario.

**31 luglio - 2 agosto:** "Voglio mandarvi tutti in Paradiso"! Il desiderio di san Francesco è tuttora vivo in ogni francescano... e padre **Alessandro Ratti** lo manifesta a quanti salgono al Santuario proprio per accogliere il perdono, la misericordia del Signore nella loro vita. Nella sera del 1° agosto i canti della celebrazione sono guidati da **Federica e Christian**, due giovani e valenti musicisti, che il caso(?) ci ha fatto conoscere.

**10 agosto:** un bel gruppo di diaconi faentini sale per un ritiro: sr Luisa parla loro di S. Francesco diacono e di ciò che deve caratterizzare questo servizio alla chiesa.

**11 agosto:** nella Solennità di Santa Chiara sono tanti che da Faenza salgono per la celebrazione della messa. Il nostro **Vescovo Livio** all'omelia ci ricorda due dimensioni che Chiara ha incarnato nel suo tempo: l'amicizia spirituale e il carisma femminile, e conclude: "Rinnoviamo la Chiesa, la nostra umanità, sull'esempio sempre attuale di Chiara d'Assisi".

**Ricompaiono i volontari:** pilotati da Domenico e da sr Luisa puliscono il Sentiero della Speranza e dintorni.

**17-19 settembre: P. Luciano Bertazzo**, direttore Centro Studi Antoniani, approfondisce il rapporto, un po' misterioso... fra Francesco d'Assisi e Antonio di Padova. Scopriamo che Antonio è in realtà, molto più francescano di quanto non possa sembrare!



**3 ottobre: domenica con le Ex-Allieve**, che continuano a frequentarci con affetto e gratitudine.

**4 ottobre : festa solenne di S. Francesco.** Ancora il santuario si riempie di amici e pellegrini! Don Marino Tozzi ci accompagna all'organo e p. Ermanno, proveniente da Faenza, presiede la celebrazione.

**23 ottobre :** un folto gruppo della "Torricelliana di Faenza" ha compiuto un pellegrinaggio alla tomba di Benedetta Bianchi Porro e, guidati da Gabriele Zelli, sono saliti anche a Montepaolo.

**30 ottobre:** La nostra conoscenza - e potremmo parlare di amicizia!- con **Lidia Maggi** è ricca di incontri, di approfondimenti che lungo gli anni si sono "depositati", formando un vero patrimonio. La riascoltiamo oggi sul tema **la comunità cristiana luogo di profezia, speranza e dialogo**. L'abbiamo poi con noi a cena e a colazione: ne nasce un vivace confronto fra la nostra vita e quella della società in cui viviamo... uno sguardo sulla Chiesa, sulle varie tradizioni... Lidia ammira soddisfatta il luogo che abitiamo, e la natura che ci circonda..la salutiamo con affetto e gratitudine... quasi certe che tornerà (presto?) a trovarci.

## NATI

*"Ancora non ero nato, e Tu già mi custodivi nella tua mano"*

**LUCA**, di Aina e Marco, 28/04/2021, nipote di Sandra Mirri, ex allieva

**ELIO MORTON**, di Alessia Donigaglia e Brett, 5/08/2021, nipote di Morena Ballanti, ex allieva

**TOMASO**, di Marica ed Enrico, 8/09/2021, nipote di Maria Gloria Suzzi, ex allieva

**DAYLAN GALEOTTI**, 8/03/2021 di Alessandra Rontini, nipotino di Anna Gaddoni

## MATRIMONI

*"Viaggiano insieme: la loro meta è la purificazione del loro amore"*

**FEDERICO DI LUIGI e MARTINA SILVAGNI**, 25/09/2021, figlia di Sarneri Rossella, ex allieva

**LUCA SPADA e CARLOTTA DREI**, 2/10/2021, figlia di Vincenza Morini, ex allieva

**SILVIA e ANTONIO FABBRI**, ex allievo, 25/09/2021

## MORTI

*"Come esodo senza ritorno! il grande viaggio/ s'apre alla soglia della vita..."*

**ROMEO BACCARINI**, 8/02/2021, babbo di Elena, ex allieva

**EUGENIO MARIA ZUCCHINI**, 10/07/2021, ex allievo, fratello di Cecilia, Bernardetta, Agnese, Vittoria, ex allieve

**MARIA ROSA VALENTI**, 20/10/2021, mamma di Cristina Tassi, ex allieva

**GIOVANNA FINI**, 2/10/2021, Mamma di Rosy Rinaldi, ex allieva

**FRANCO LASI**, 29/09/2021, marito di Laura Castellari, ex allieva

**MARIA BANZOLA**, 2/05/2021, ex allieva, sorella di Anna e Giovanna, ex allieve

*“E l’angelo disse ai pastori: ecco io vi annunzio una grande gioia, perché oggi vi è nato il Salvatore...” (Lc. 2, 10.11) ...Esultiamo dunque insieme con la beata Vergine, perché Dio ci ha dato il sorriso, cioè il motivo di sorridere e di gioire con lei e in lei.*

*Se uno si trovasse in punto di morte o fosse condannato all’ergastolo, e gli venisse annunziato: - Ecco è arrivato uno che ti salverà! - Forse che non sorriderebbe, forse che non esulterebbe?*

*Certamente! Esultiamo quindi anche noi, nella serenità della coscienza e nell’amore autentico, perché oggi ci è nato il Salvatore”.*

*S. Antonio, Sermone del Natale del Signore*



## *Appuntamenti all'Eremito Santuario di S. Antonio a Montepaolo*

SALVO DIVERSE DISPOSIZIONI

**Ogni domenica e festività**

*ore 11.00 Messa*

## *Natale del Signore 2021*

**24 dicembre**

*ore 21.00 Messa della Notte*

**25 dicembre**

*ore 11.00 Messa del Giorno - ore 17.30 Secondi Vespri*

**31 dicembre**

*ore 17.30 Canto del Te Deum e Vespri*

**1° gennaio 2022**

*Solennità della Madre di Dio  
ore 11.00 Messa - ore 17.30 Vespri*